

## World music

È la musica tradizionale adattata dai nativi o da artisti stranieri a schemi musicali contemporanei. Anche se esistono operazioni simili già nelle decadi precedenti (la versione del 1959 di [Ritchie Valens](#) del brano tradizionale messicano *La Bamba*, alcune operazioni discografiche di Harry Belafonte e Miriam Makeba negli anni '60 e '70, alcuni album dei californiani Kaleidoscope negli anni '60), sono alcuni prodotti di rivalutazione di tradizioni musicali africane attuate da personaggi quali [Paul Simon](#), [Peter Gabriel](#) e David Byrne (dei [Talking Heads](#)) a diffondere la moda del genere. Con l'apporto di musicisti del luogo, questi artisti prendono spunto da brani radicati nella tradizione del paese africano per rivestirli di sonorità attuali ed accattivanti.

Ma non sono solo musicisti statunitensi e britannici a interessarsi a questa operazione di rivisitazione. Soprattutto nella decade dei '90 artisti nativi adattano a moderni pentagrammi i brani tradizionali del proprio paese.

È un fiorire di musica proveniente dallo Yemen e da Israele (Ofra Haza), India (Najma e Ravi Shankar), Ungheria (Marta Sebestyen), Algeria (Cheb Khaled), Nigeria (Fela Anikulapo Kuti), Sud Africa (Ladysmith Black Mambazo), Brasile (Margareth Menezes), ecc.

Alcuni artisti di world music, inoltre, conoscono l'ebbrezza delle classifiche di vendita: è il caso del musicista senegalese Youssou N'Dour, che grazie a prestigiose collaborazioni con [Peter Gabriel](#) (l'album *So*) e con [Paul Simon](#) (il disco *Graceland*), intraprende una luminosa carriera solistica baciata dal successo.